

Gli uccelli rappresentano una componente importante della biodiversità globale. Grazie all'interesse che essi suscitano per i loro comportamenti, colori, forme e canti, gli uccelli sono il gruppo di organismi meglio noto a livello globale e quello per il quale sono disponibili le serie temporali di dati in assoluto più estese.

Nell'ambito del mondo ornitologico gli uccelli migratori, con i loro lunghissimi spostamenti, rappresentano una componente della biodiversità particolarmente complessa da proteggere, stante la necessità di un approccio internazionale e, spesso, intercontinentale, alle normative necessarie alla loro conservazione.

Nell'ambito del sistema di migrazione tra Paleartico ed Africa l'Italia riveste un ruolo di primaria importanza quale area di transito, sosta e svernamento per enormi numeri di uccelli che si muovono attraverso il Mediterraneo.

La conoscenza dei movimenti di migrazione degli uccelli in Italia è requisito essenziale per definire politiche di gestione e conservazione efficaci in quanto basate su solidi presupposti scientifici.

Grazie ad un positivo rapporto di collaborazione tra ISPRA (sede Amministrativa ex-INFS, Centro Nazionale di Inanellamento Italiano) e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Protezione della Natura) è stato possibile realizzare l'Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. Frutto di dati raccolti nel periodo 1906-2003, i due volumi dell'Atlante offrono i risultati di analisi relative ad oltre 165.000 segnalazioni di uccelli inanellati, riferite a 316 specie/taxa.

Nell'ambito delle iniziative ISPRA per celebrare il 2010 quale Anno della Biodiversità, siamo molto lieti di offrire l'accesso on-line ai contenuti dell'Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. Entrando in questa sezione del sito potrete leggere, scaricare o stampare i due volumi nel formato originale. Al fine di rendere questo materiale scientifico accessibile a livello internazionale, l'Atlante offre sezioni introduttive tradotte anche in Inglese, nonché estesi riassunti in Inglese che chiudono la trattazione di ciascuna specie.

I diversi files sono identificati in base alle pagine dell'Atlante in essi contenute. Due files particolari (indice1.pdf ed indice2.pdf) consentiranno di selezionare i files contenenti i capitoli relativi alle diverse specie.

Chi avesse necessità di chiedere ulteriori informazioni relative all'Atlante potrà contattare gli autori Fernando Spina e Stefano Volponi (fernando.spina@isprambiente.it).